



COLLEGHIAMOCI CON | NOI STESSI, LA SOCIETÀ, IL MONDO NATURALE

ESPLORIAMO IL MONDO

IN CHE MODO CORONAVIRUS E CAMBIAMENTI CLIMATICI SONO COLLEGATI ?

Cosa ne pensi?

PENSA

Quali curiosità potresti soddisfare?

es. Da dove viene il Corona virus? Cosa causa una pandemia? In che modo i cambiamenti climatici possono favorire nuove pandemie? La salute degli esseri umani e dell'ambiente sono interdipendenti? Chi è più suscettibile al coronavirus e ai cambiamenti climatici e perché? Come ha potuto il virus aiutare a enfatizzare le differenze nella nostra società? Qual è l'impatto del coronavirus sulle nostre emissioni di carbonio? Qual è l'impatto della globalizzazione sul coronavirus e sui cambiamenti climatici?

SENTI

Come possono essersi sentite diverse le persone?

es. Come ti ha fatto sentire questa pandemia? Quale impatto ha avuto il lockdown nella tua vita? Quali emozioni hai rilevato nelle persone? Quali emozioni hai provato? In che modo ti sei sentito senza altra scelta se non quella di andare a scuola col rischio di...? Cosa hai provato vedendo che alcune specie di viventi prosperavano mentre tu dovevi startene a casa?

COLLEGA

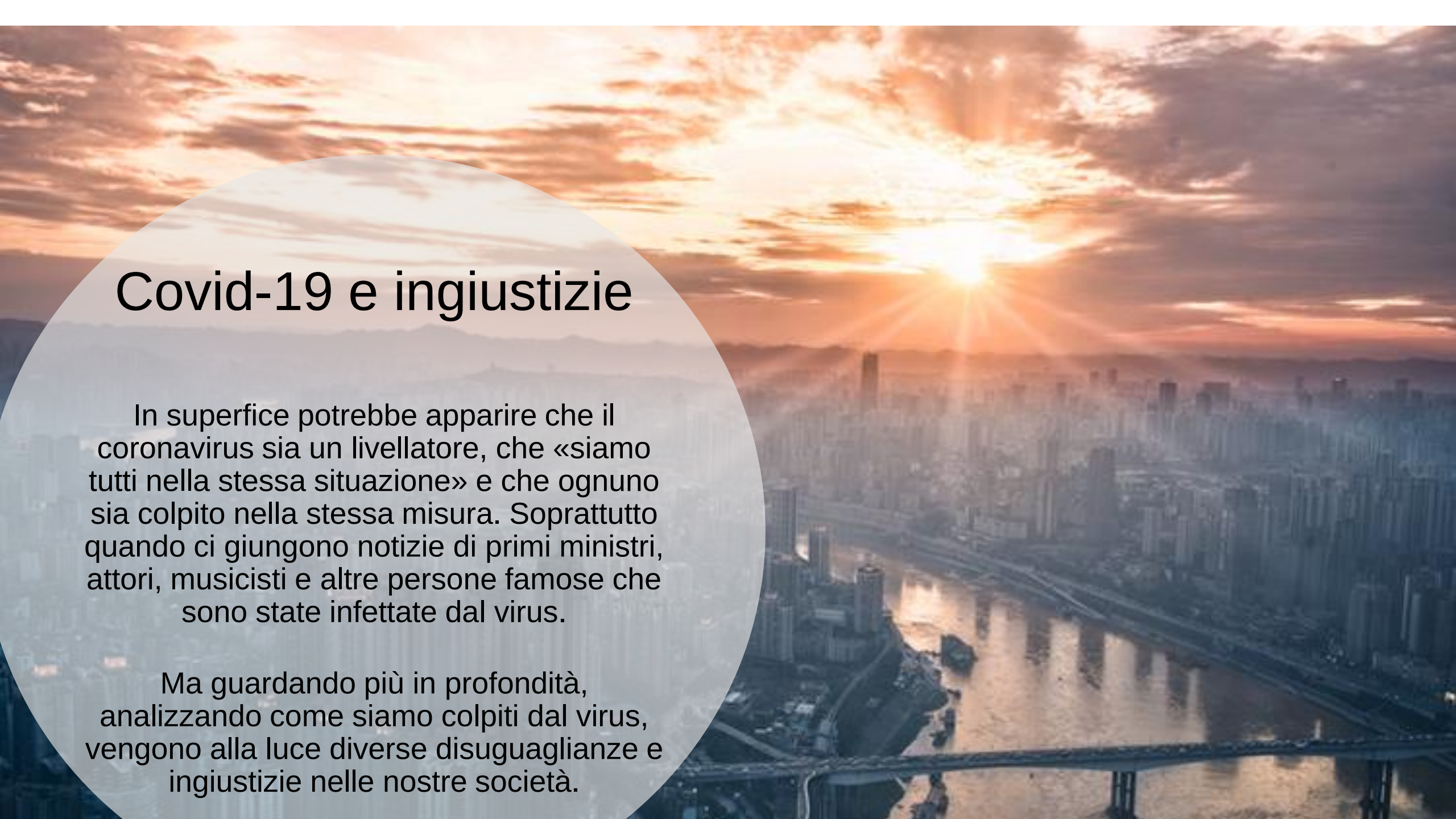
Quali collegamenti puoi iniziare a stabilire?

es. In che modo pensi il virus si sia sparso nel mondo? Cosa ha reso possibile una diffusione così veloce? Perché il virus sta mettendo in evidenza le disuguaglianze della nostra società? Quali sono i collegamenti tra le disuguaglianze riconducibili al clima e quelle riconducibili al virus? In che modo i cambiamenti indotti dalla pandemia nel comportamento dell'essere umano potrebbero preservare meglio l'ambiente?



PARTE 3 | ESPLORAZIONE

Esploriamo il mondo
Come mai il coronavirus e i cambiamenti climatici colpiscono
di più alcune persone rispetto ad altre?



Covid-19 e ingiustizie

In superficie potrebbe apparire che il coronavirus sia un livellatore, che «siamo tutti nella stessa situazione» e che ognuno sia colpito nella stessa misura. Soprattutto quando ci giungono notizie di primi ministri, attori, musicisti e altre persone famose che sono state infettate dal virus.

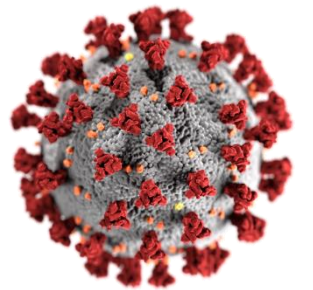
Ma guardando più in profondità, analizzando come siamo colpiti dal virus, vengono alla luce diverse disuguaglianze e ingiustizie nelle nostre società.

Prima riflessione: l'ingiustizia del Covid-19

Il coronavirus sta mettendo in evidenza le profonde disuguaglianze che esistono nelle nostre società. Ad esempio, considerando i 3 semplici consigli che noi tutti abbiamo ricevuto:

1) Lavarsi le mani 2) Mantenere le distanze 3) Stare a casa

Non sono così semplici da mettere in atto per tutte le comunità del mondo...

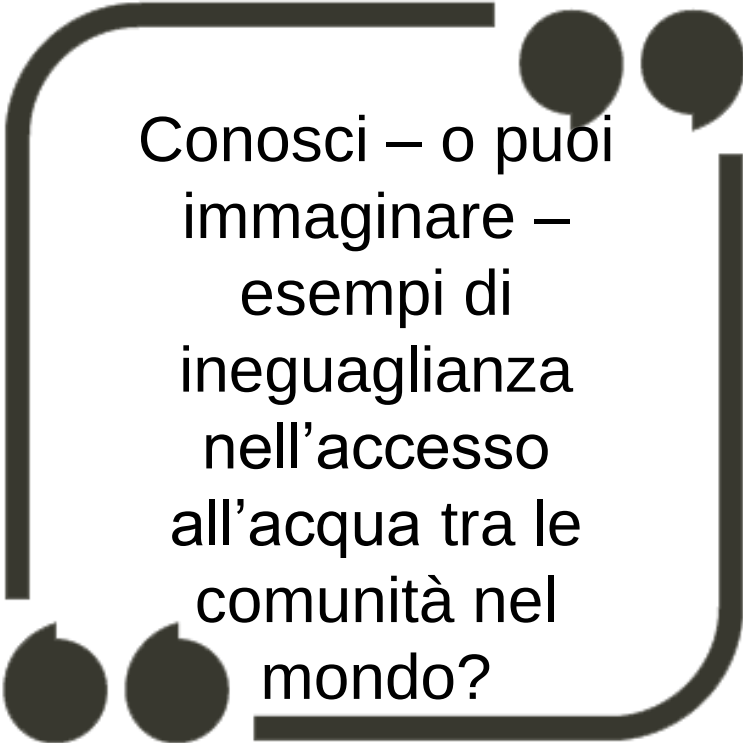


Prima riflessione: Covid-19 ingiustizie | Acqua

Per potersi lavare le mani, bisogna avere accesso all'acqua potabile. Non tutti però hanno questo privilegio, specialmente chi vive nelle baraccopoli nelle periferie delle metropoli, dove mancano le strutture sanitarie. In alcuni luoghi, come in Sudafrica, l'acqua è privatizzata, non è considerata una risorsa pubblica.

La scarsità d'acqua è un problema di molte regioni del mondo, il che contribuisce ad aumentare le difficoltà di queste persone ad avere una vita. In molti modi il Covid-19 getta una luce sull'iniquo accesso all'acqua tra le varie comunità.





Conosci – o puoi
immaginare –
esempi di
ineguaglianza
nell'accesso
all'acqua tra le
comunità nel
mondo?

Pensa alle persone o ai luoghi dove l'acqua scarseggia, è inquinata o non vi è pubblico accesso.

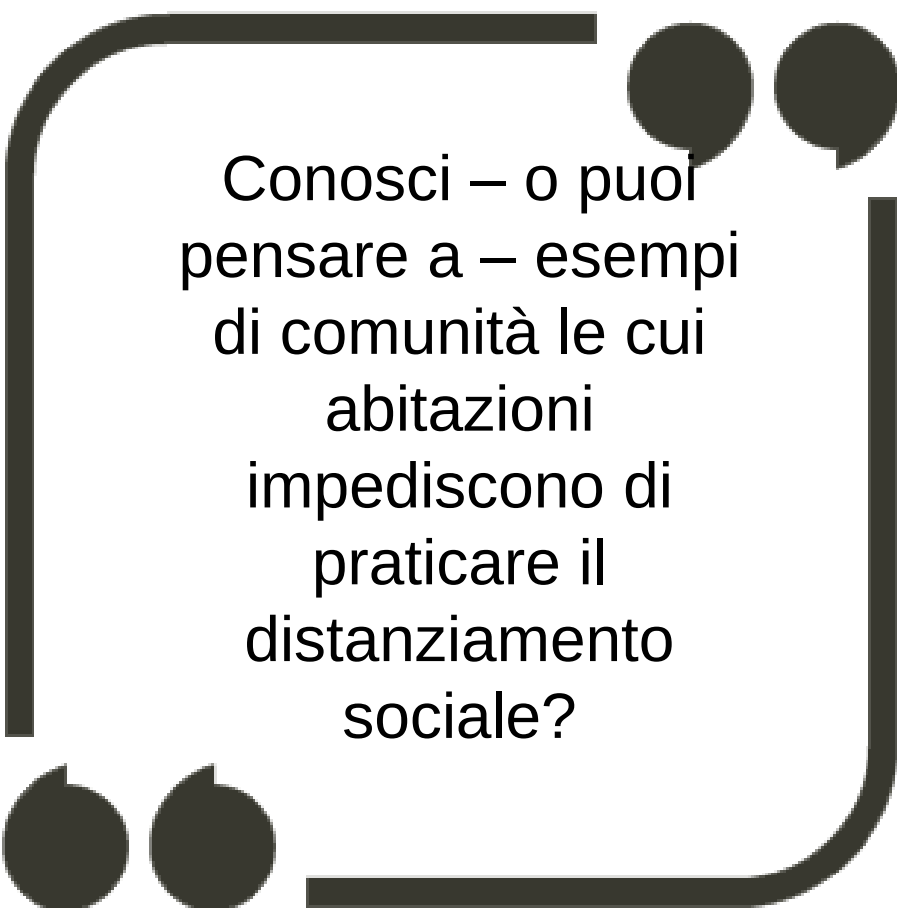


Prima riflessione: Covid-19 ingiustizie | Distanziamento sociale

Anche il distanziamento sociale è una pratica che non può essere facilmente applicata da tutti. In particolare è difficile nei contesti sovrappopolati, caratterizzati da edifici di scarsa qualità. Ad esempio nella periferia di Rio de Janeiro in Brasile, nei quartieri poveri nel Regno unito, nei campi di rifugiati climatici in Francia e Grecia o nelle città molto densamente abitate come [New York City](#) e Manila.

Nei quartieri a basso reddito in Africa e in Asia, così come in Sud America, il distanziamento sociale di 2m è praticamente impossibile da attuare.

Inoltre, il distanziamento sociale può essere impossibile per le persone che devono recarsi al lavoro come il personale dei negozi alimentari, il personale sanitario e di cura, i docenti,...



Conosci – o puoi
pensare a – esempi
di comunità le cui
abitazioni
impediscono di
praticare il
distanziamento
sociale?

Pensa ai posti dove le persone vivono in case sovraffollate con spazio limitato.

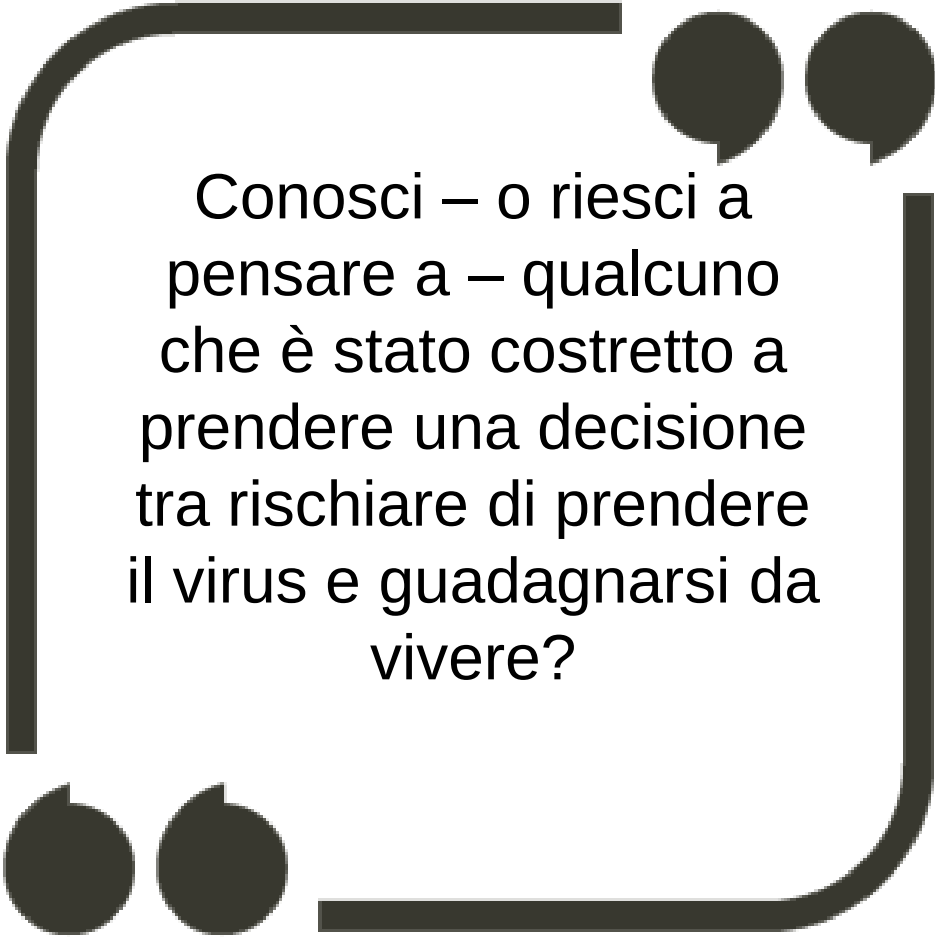


Prima iflessione: Covid-19 ingiustizie | Lockdown

Non tutti possono permettersi il lusso di seguire le regole del lockdown e restare a casa. Sebbene molte persone abbiano potuto lavorare da casa, tante altre dovevano recarsi fisicamente al lavoro: dottori, infermieri, poliziotti, pompieri, personale di consegna a domicilio, personale dei generi alimentari e molti altri.

Ad esempio nel Regno Unito le comunità costituite da minoranze etniche hanno [quattro volte](#) maggiori probabilità di morire rispetto alle persone bianche. Una delle principali ragioni risiede nel fatto che questi ricoprono dei ruoli chiave che sono però sottopagati. Questo porta la disuguaglianza causata dalla povertà nel quadro generale.

Una di queste persone ha detto alla [BBC](#):
“Non ho scelta. O muoio di fame perché non ho un lavoro, o mi prendo il virus”.



Conosci – o riesci a
pensare a – qualcuno
che è stato costretto a
prendere una decisione
tra rischiare di prendere
il virus e guadagnarsi da
vivere?

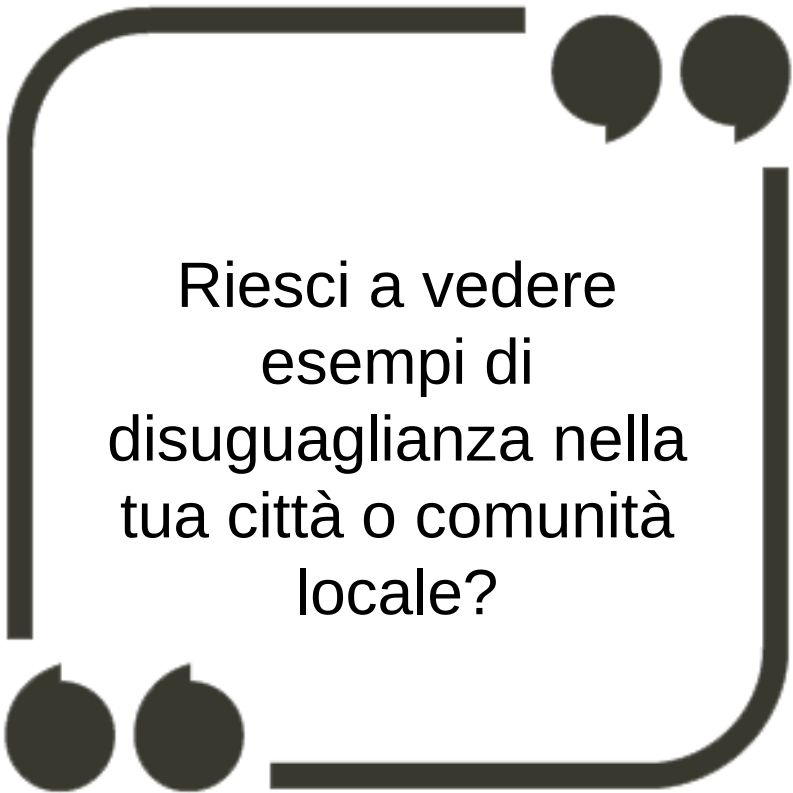
Pensa ai lavoratori o alle persone che non hanno aiuti dai loro governi se non si recano al lavoro.

Prima riflessione: Covid-19 ingiustizie



Non tutti riescono a proteggersi nello stesso modo, ci sono molte disuguaglianze pre-esistenti nelle nostre società. Ci sono enormi differenze nel reddito, lavoro, abitazione, ruolo nella società, accesso all'acqua, ecc. che influiscono sulla possibilità delle persone di seguire le linee guida di protezione. Spesso le comunità più svantaggiate di una società hanno maggiori probabilità di venir infettate dal virus.

Anche se sembra che il virus colpisca chiunque, alcune persone soffrono e vengono colpite più duramente a causa delle [disuguaglianze sociali pre-esistenti](#).



Riesci a vedere
esempi di
disuguaglianza nella
tua città o comunità
locale?

Pensa alle diverse persone, abitazioni e demografia nella tua area.

Seconda riflessione: ingiustizia climatica e Covid-19

Parallelamente, anche i cambiamenti climatici interessano il mondo in modo iniquo. Alcune popolazioni sono confrontate con conseguenze più gravi rispetto ad altre, mentre in alcuni paesi possono esserci addirittura dei miglioramenti. Questo può sembrare non correlato al Covid-19, ma è assai probabile che le persone più colpite dai cambiamenti climatici siano anche quelle più vulnerabili al virus. Osserviamo anche come le ingiustizie e le disuguaglianze sociali facciano soffrire della crisi globale alcuni più di altri.

Seconda riflessione: ingiustizia climatica e Covid-19

L'ingiustizia climatica causa differenti conseguenze a persone, comunità e paesi diversi.

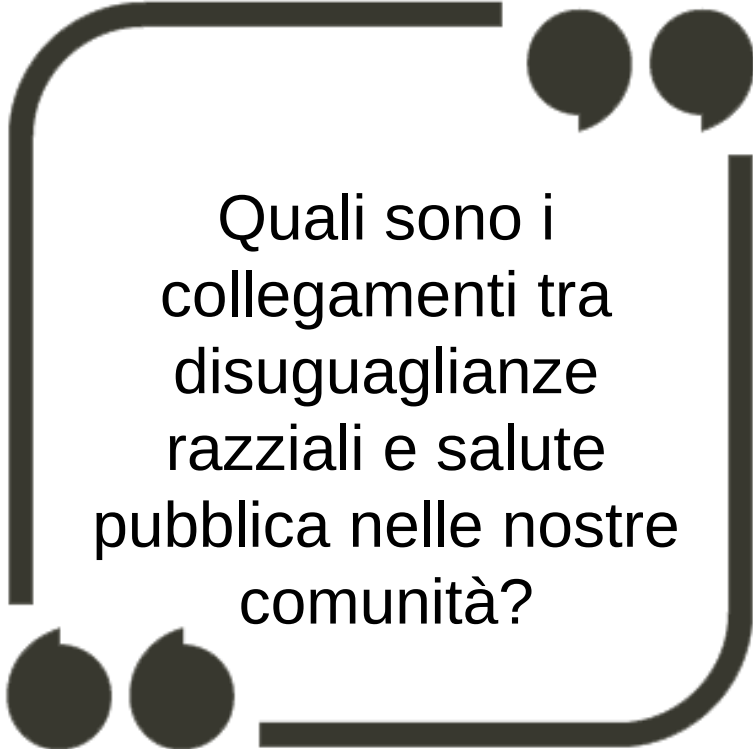
Alcune persone sono esposte direttamente agli impatti dei cambiamenti climatici – dall'innalzamento del livello del mare agli eventi meteorologici estremi. In questi luoghi, alcune comunità vengono colpite più duramente di altre. Ad esempio, le persone che vivono sulla costa sono più vulnerabili all'innalzamento del livello dei mari rispetto a chi vive nell'entroterra.

La vulnerabilità non è uno stato naturale. Ad esempio molte persone non possono decidere dove vivere, è piuttosto il risultato di molti fattori: sociale, economico, ambientale e culturale. Il contesto nel quale la gente vive influenza la capacità delle persone di rispondere alle crisi e il rischio di determinate minacce.





In altre parole, la capacità di rispondere a una crisi è largamente determinata dalla propria vulnerabilità, che è influenzata da diversi fattori quali le disuguaglianze sociali pre-esistenti viste prima. Così, nelle crisi più importanti, le persone colpite più duramente sono le stesse a causa della loro limitata possibilità di risposta dovuta alle ingiustizie sociali.



Quali sono i
collegamenti tra
disuguaglianze
razziali e salute
pubblica nelle nostre
comunità?

Questo [breve video](#) può essere un'introduzione utile per comprendere come le ineguaglianze sono spesso incorporate nei nostri sistemi – è ambientato negli Stati Uniti, ma può essere applicabile in altre aree.

Seconda riflessione: ingiustizia climatica e Covid-19

Si potrebbe dire che il Covid-19 è un ulteriore aspetto dell'ingiustizia climatica. Guarda questo video (5:19min) per saperne di più.





Seconda riflessione: ingiustizia climatica e Covid-19

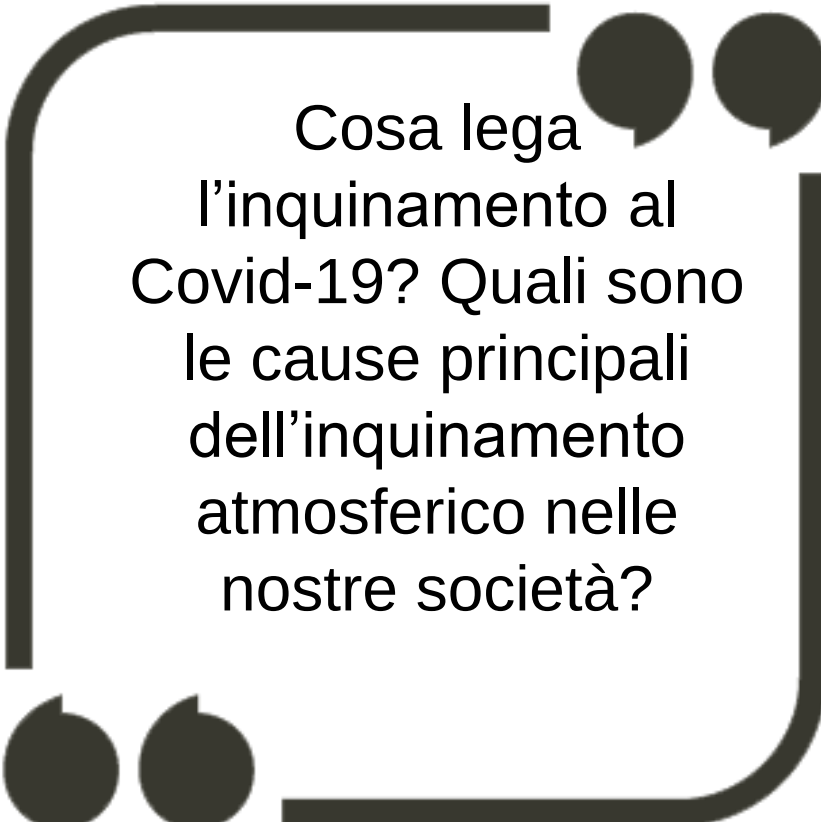
Esempio di come l'ingiustizia climatica possa sfociare in un'ingiustizia nelle infezioni da Covid-19, nello stato della Louisiana, USA.

Molte persone in Louisiana colpite dal virus vivono nelle zone a maggior inquinamento atmosferico degli Stati Uniti. Queste persone – per la maggior parte delle minoranze etniche – che rappresentano soltanto il 32% della popolazione dello stato, rappresentano però ben il [71%](#) delle morti per Coronavirus nello stato.

Le persone che già hanno malattie respiratorie a causa della pessima qualità dell'aria, sono di conseguenza più vulnerabili al Covid-19

Dichiarazione di un residente della Louisiana:

“La situazione è spaventosa perché le persone stanno morendo tutt'intorno. I nostri sistemi immunitari sono compromessi dall'inquinamento. Tutti quelli che conosco hanno malattie respiratorie. Siamo più suscettibili a prendercelo. Tra gli agenti inquinanti e il virus siamo condannati. Sto seduto qui aspettando di morire.” [Mary Hampton](#)



Cosa lega
l'inquinamento al
Covid-19? Quali sono
le cause principali
dell'inquinamento
atmosferico nelle
nostre società?

Andiamo oltre:

Questa intervista del dottor Zach Bush fornisce un'interessante panoramica dei legami tra inquinamento atmosferico, utilizzo dei pesticidi e coronavirus. Il video è lungo (1h 20min) ma condivide interessanti riflessioni.

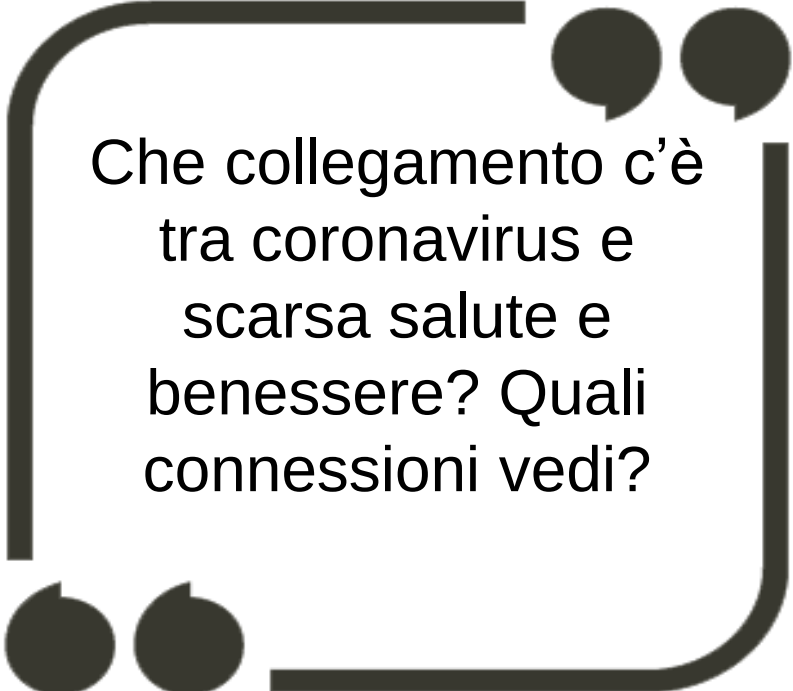




Seconda riflessione: ingiustizia climatica e Covid-19

È interessante riflettere se sia il virus stesso a causare livelli così alti di mortalità o piuttosto lo stato in cui vivono le persone (salute e benessere); determinato da diversi fattori, come le ingiustizie pre-esistenti che determinano la capacità delle persone a rispondere al virus.

Guardando alle comunità che soffrono le ingiustizie climatiche e che ora sono afflitte dal coronavirus, si nota una diffusione iniqua delle infezioni tra le comunità. Queste ingiustizie sono state create dalle nostre società, quindi, se scegliamo di agire, possono essere modificate.



Che collegamento c'è
tra coronavirus e
scarsa salute e
benessere? Quali
connessioni vedi?



Terza riflessione: Storie differenti, stesso virus | Empatia senza confini



Terza riflessione: Stesso virus, storie differenti

In questo periodo d'incertezza, possiamo sentirci sopraffatti e confusi dalla complessità di queste idee. La cosa buona è che non siamo soli, siamo tutti sulla stessa barca. Questa è una pandemia globale, che colpisce ogni nazione del mondo e ognuno di noi è confrontato con questi cambiamenti e sfide nella vita quotidiana. Stiamo tutti affrontando anche la crisi legata ai cambiamenti climatici – e possiamo imparare gli uni dagli altri in molti modi.

Spesso le notizie ci riportano i numeri dei tassi di infezioni o come la situazione evolve in determinati paesi, ma quanto spesso vediamo e ascoltiamo le storie i volti dietro le quinte? Chi sono le persone nel mondo che sono colpite dalla crisi e come la affrontano?

Prendiamoci un momento per incontrare alcune persone provenienti da tutto il mondo per comprendere meglio le loro storie personali e capire come siamo tutti uniti da queste sfide e come possiamo aiutarci gli uni con gli altri.

Smita, India, 45 anni

“Per me il coronavirus è una grande sfida ed anche un pericolo, probabilmente il più grande che abbiamo incontrato finora. Mio marito ha perso il lavoro, ora viviamo dei piccoli risparmi, ma non sappiamo per quanto potremo resistere. I miei due figli sono chiusi in casa da diverse settimane e sono molto annoiati. Provo a distrarli e invento delle piccole attività in casa, ma sono molto abituati a trascorrere tanto tempo a scuola e con i loro amici.

Abbiamo tutti paura dell'incertezza. L'India ha già molti problemi, come dovremmo affrontare tutto questo? Siamo davvero in molti e il distanziamento sociale non funziona molto nelle città sovraffollate. Comunque, provo a restare speranzosa. Ho iniziato a coltivare le mie verdure nel cortile, così come altre donne nella mia zona. Queste piante mi stanno dando la speranza. È tutto ciò di cui abbiamo bisogno.”



Jackson, Sud Africa, 34 anni

“Gli ultimi mesi sono stati davvero duri. Vivo con la mia famiglia in una casa molto piccola, soltanto due stanze, in un sobborgo di Johannesburg. Distanziarci non è possibile e la nostra casa è vicinissima alle altre.

Per strada incontri sempre diversa gente. La polizia prova a far mantenere le distanze, ma c'è davvero poco spazio. Inoltre, viviamo con la costante paura di venir infettati, non abbiamo disinfettanti. Mia moglie ha confezionato delle mascherine, ma non ci proteggono adeguatamente. Spero che ci siano delle soluzioni nel breve termine, non possiamo andare avanti così a lungo. “

**NB: We have not used their actual image to respect privacy. You can read more stories by visiting www.spreadstoriesnotthevirus.com/*



Felipe, Spagna, 25 anni

“All’inizio non ci credevo: i miei studi sono stati interrotti e l’università ci ha chiesto di ritornare nei nostri paesi di provenienza entro una settimana. Stavo studiando per il mio Master in un’università del Regno Unito. Improvvisamente dovevo tornare in Spagna, dove non avevo più un vero e proprio posto dove andare. Così sono tornato dai miei genitori. È stato sia stimolante sia bello. Era molto che non trascorrevamo più così tanto tempo insieme.

Vivere insieme durante il lockdown ha portato a discussioni, litigi ma anche a conversazioni profonde e momenti divertenti. Ho iniziato ad imparare a cucinare da mia mamma, ho giocato a scacchi con mio padre. Penso che, sebbene sia separato dai miei amici in Inghilterra, il virus mi ha permesso di riunirmi ad un livello più profondo con la mia famiglia. “

**NB: We have not used their actual image to respect privacy. You can read more stories by visiting <https://www.spreadstoriesnotthevirus.com/>*

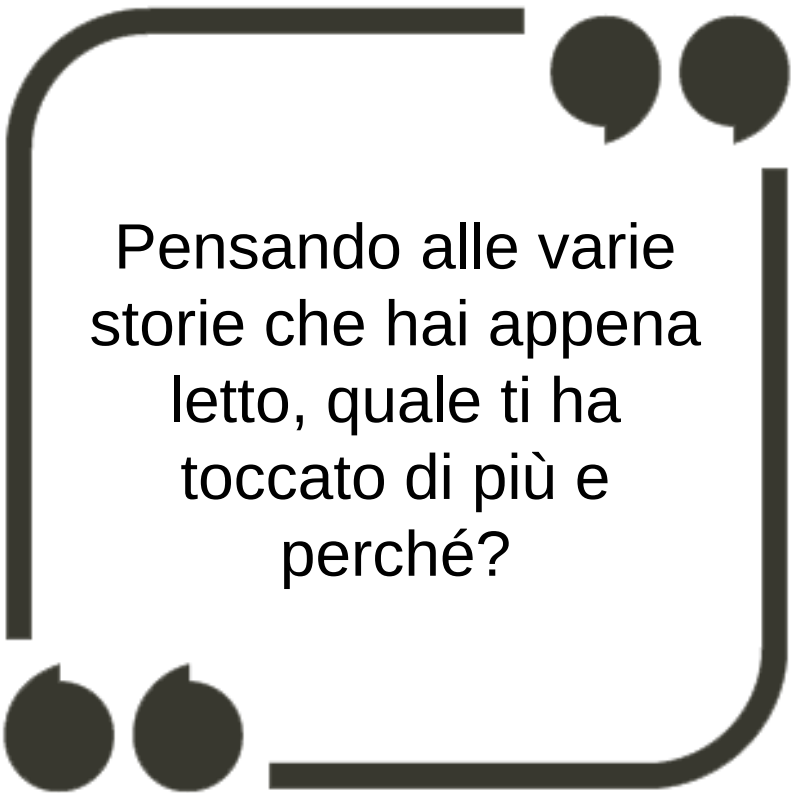


Ida, Danimarca, 9 anni

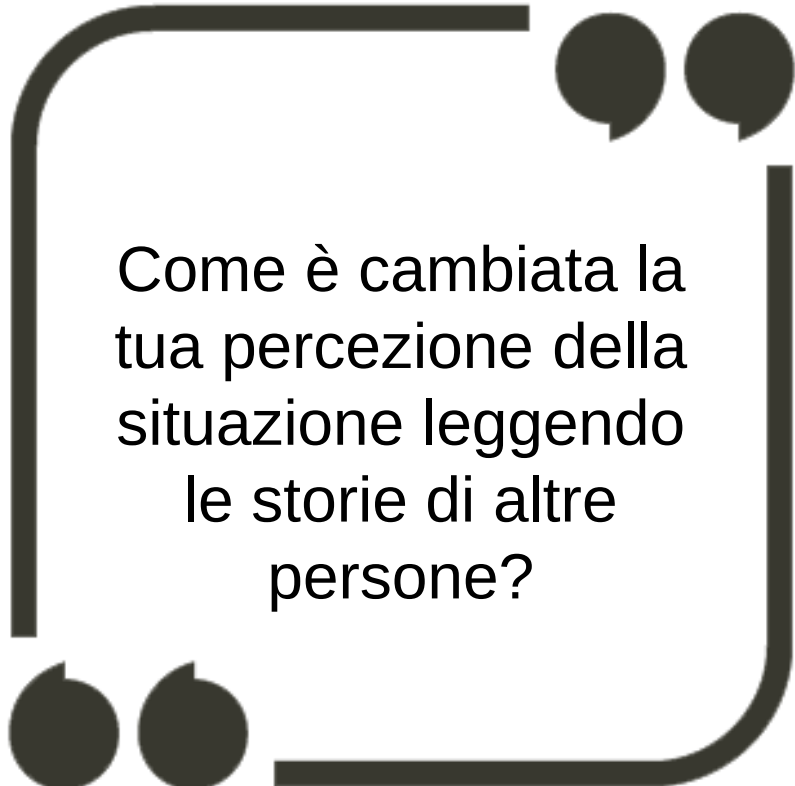
“All’inizio non è stato facile capire cosa stava succedendo. Sentivo che le cose stavano cambiando, i miei genitori erano sempre più preoccupati per le cose che accadevano nel mondo. Il virus doveva arrivare in Danimarca. Tutto è successo velocemente e le scuole sono state chiuse. Io e mio fratello Soeren dovevamo stare in casa per non infettarci,.

I maestri inviavano ai nostri genitori dei fogli e degli esercizi online, e dovevamo leggere dei libri ogni giorno. Mi mancano molto i miei amici. È così noioso. Litigo spesso con mio fratello e guardiamo molta più televisione. A volte il maestro ci chiama per vedere come impariamo. Spero di poter tornare presto a scuola, mi mancano molto i miei amici. Ma sono anche contenta che la mia famiglia stia bene e di stare insieme in questo periodo.”





Pensando alle varie storie che hai appena letto, quale ti ha toccato di più e perché?



Come è cambiata la tua percezione della situazione leggendo le storie di altre persone?

Se ti interessano altre storie, puoi trovarle qui: spreadstoriesnotthevirus.com



Pensa al periodo del lockdown, scrivi una lettera o una pagina di diario per ricordare le tue emozioni durante questa esperienza.

[illegible]

Esplora il nostro prossimo tema

PARTE 4 | POTENZIAMENTO

Cosa possiamo imparare dal coronavirus per potenziare le nostre risposte ai cambiamenti climatici?